Dopo una prima dichiarazione di disponibilità della DC

Iniziative del PCI per evitare la paralisi comunale a Salerno

Un documento del Comitato direttivo della Federazione indica in 6 punti le condizioni per dare un positivo avvio ai prossimi incontri tra i partiti - Indispensabili le dimissioni della Giunta di Gava - La vicenda del Consorzio ATACS

La Provincia gestirà i consultori ex-ONMI

Alle 19 riunione in Federazione del gruppo consiliare alla Provincia.

Presso l'assessorato provinciale all'assistenza si è tenuta una riunione promossa dall'assessore, compagna Maria Luisa Cevoli, per la definizione delle competenze sulla gestione dei servizi sociali dell'ex ONMI in riferimento alla legge che ha posto in liquidazione l'opera nazionale maternità ed infanzia.

In attesa delle disposizioni ministeriali per la definitiva attribuzione delle competenze, si è deciso nel corso della riunione che il servizio dei consultori ginecologici e pediatrici dell'ex-ONMI

Una risoluzione della direzione provinciale salernitana e il documento approvato sabato sera dal Comitato direttivo della Federazione comunista sono le novità più interessanti della vita politica cittadina e segnano un primo avvio per sbloccare la situazione di crisi imposta dalla Dc al Comune capoluogo e alla Provincia. I due documenti sono i primi risultati delle riunioni interpartitiche iniziate giovedì scorso che si concluderanno domani.

La Dc ha finalmente ritirato la pretesa di fissare i ruoli di maggioranza e di minoranza e di stabilire pregiudiziali o addirittura discriminazioni verso il Pci. Tale decisione fa cadere un primo ostacolo all'inizio delle trattative tra i partiti e risponde alle richieste più volte avanzate sia dal Pci che da tutti i partiti democratici. Su questa novità e sullo stato di crisi che investe la nostra città e la vita degli Enti locali, denunciata anche recentemente da un documento sottoscritto da tutti i capi divisione del comune, ha preso posizione il Comitato direttivo della Federazione. Al termine della riunione è stato emesso un documento nel quale all'unanimità viene approvato il comportamento della delegazione del Pci che conduce le trattative con gli altri partiti e vengono indicati 6 punti al fine di dare un inizio positivo ai prossimi incontri.

Nel documento, il Pci «propone di realizzare un accordo politico tra i partiti democratici per superare la negativa esperienza dello scorso anno. Per preminente responsabilità della Dc, infatti, l'intesa del 2 agosto è rimasta inattuata determinando così un generale aggravamento della situazione e un logoramento dei rapporti tra i partiti». Il Pci nel documento chiede che «i partiti democratici prendano immediatamente contatto con tutti i dipendenti del Comune di Salerno, con i capi divisione, con i sindacati per una ripresa del funzionamento della macchina comunale e perchè con uno sforzo si eviti il dissesto completo di ogni attività comunale e si faccia uscire il Comune dallo stato disastroso in cui la giunta clarizia lo ha gettato». Identico passo si propone per l'Amministrazione provinciale. I comunisti chiedono che si proceda immediatamente all'insediamento dei Consigli di quartiere fissando le modalità del loro funzionamento.

Per l'Amministrazione provinciale il Comitato direttivo della Federazione chiede che gli assessori dc alla Provincia, illegittimamente in carica, formalizzino subito le dimissioni e il Consiglio provinciale sia convocato per la presa d'atto e per la elezione di una nuova maggioranza. Infine nel documento si chiede che il sindaco e la Giunta di Cava de' Tirreni, che si appoggia sul voto del Msi, si dimetta subito e si convochi il Consiglio comunale per la presa d'atto e per le elezioni di un'amministrazione democratica. Analoga richiesta di dimissioni viene fatta per il Consorzio ATACS dove giorni fa fu nominato presidente al posto del dimissionario avvocato Mobilio, il doroteo Nastri: la scelta fu fatta con metodi inammissibili e fu da tutti condannata. Le dimissioni di Nastri costituirebbero un primo passo verso l'immediata ed integrale attuazione dell'intesa su tutta la questione «ATACS» e dei trasporti sottoscritta da tutti i partiti nell'autunno scorso.

Perchè le trattative abbiano un fondamento c'è la necessità che i partiti si impegnino a intervenire costantemente e unitariamente ed in contatto con i sindacati e le organizzazioni di categoria sulle questioni più urgenti sul tappeto in provincia di Salerno (occupazione, spesa pubblica, trasporti e scuola, ospedali e così via)

«Il Pci — conclude il documento — ritiene che una risposta positiva, che compete in particolare alla Dc, a queste preliminari richieste rappresenti condizione per un inizio proficuo della trattativa e possa servire, attraverso i primi atti e comportamenti concreti, da un lato a ristabilire un rapporto di fiducia e di reciproca credibilità tra partiti, l'opinione pubblica ed i lavoratori, e dall'altra ad indicare con primissime decisioni la via sulla quale ci si vuole muovere.

● RIUNIONE AL LABRIOLA

Domani, alle ore 18, si riunirà il comitato direttivo del centro Labriola, con il seguente odg: «Determinazione del programma per l'anno sociale 1976-77; costituzione del nuovo Comitato direttivo».

Confermata dal voto la validità dell'esperienza unitaria

A Bacoli i comunisti ripropongono l'intesa

Dopo il voto amministrativo che ha dato al PCI (passato da 5 a 10 seggi), la maggioranza, Bacoli continuerà ad essere amministrata da una Giunta unitaria, composta da comunisti, socialisti, socialdemocratici e democristiani.

La delegazione comunista, alle trattative in corso per la formazione della nuova giunta, ha riproposto ai rappresentanti degli altri partiti l'esperienza della partecipazione diretta di tutte le forze popolari sulla base di una rinnovata intesa programmatica. La DC ha fatto sapere di essere disponibile a riprendere l'esperienza positivamente iniziata.

Il programma elaborato dai comunisti potrebbe rappresentare la base della nuova intesa. Fra i punti qualificanti della proposta programmatica del nostro partito: il decentramento dei servizi comunali nelle frazioni, la valorizzazione di tutte le risorse del territorio, il risanamento dei quartieri periferici, la razionalizzazione ed il potenziamento dei trasporti, un piano di iniziative tese allo sviluppo della partecipazione dei cittadini alla vita dell'Ente locale.

L'esperienza amministrativa di Bacoli è seguita con interesse da più parti, per l'originalità del tipo di rapporto instaurato fra le forze politiche; dopo il 20 giugno, sotto diversi aspetti, essa assume un valore embelmatico, che certamente trascende i limiti della realtà locale.

Un ulteriore elemento di novità riguarda, infine, socialisti e socialdemocratici: hanno ufficialmente comunicato la creazione a Bacoli di un solo «blocco dell'area socialista», per cui i nove consiglieri eletti nelle due liste dovrebbero costituire un unico gruppo. L'operazione, secondo alcuni, preluderebbe ad una confluenza della locale organizzazione del PSDI nel partito socialista. Fra i consiglieri eletti sotto il simbolo del sole nascente c'è anche il consigliere provinciale socialdemocratico Nicola Giambardella.

Franco Nocella

Grave decisione della direzione aziendale

Sospesi 50 lavoratori alla «Moccia»

Deciso dai sindacati un piano di scioperi

La direzione aziendale del cementificio Moccia di San Clemente ha sospeso, a tempo indeterminato, con un assurdo provvedimento, 50 lavoratori. Questa è la risposta di Moccia alle azioni di lotta — due ore di sciopero giornaliere — attuate dai lavoratori in questo periodo per sostenere la vertenza aziendale con la quale i sindacati pongono due scottanti questioni: la perequazione salariale e il problema dell'inquinamento, che da anni affligge la popolazione della grossa frazione casertana.

Ridicole sembrano le giustificazioni sostenute dalla azienda che sosterrebbe l'illegittimità degli scioperi condotti in questi giorni in quanto dannosi per gli impianti: I sindacati, dal canto loro, sostengono che il funzionamento degli impianti è assicurato durante le ore di sciopero, come previsto dal contratto nazionale di lavoro, dalla squadra di emergenza e sottolineano inoltre il carattere intimidatorio che assume questo provvedimento al fine della risoluzione della vertenza aziendale. E' stato deciso un piano di scioperi per far rientrare l'ingiustificata sospensione dal lavoro.

Va sottolineato poi che questo provvedimento mira a ritardare nel tempo la risoluzione della vertenza aziendale con la quale il sindacato tende a limitare agli ampi margini di manovra di cui il padrone dispone sia all'interno della fabbrica, usando lo strumento della sperequazione salariale (politica del «fuori busta», della 14. mensilità concessa solo ad alcuni lavoratori) che all'esterno della fabbrica, isolando i lavoratori dalla popolazione della zona sul problema dell'inquinamento, per la cui difficile risoluzione il Moccia ha attribuito la responsabilità ora ai lavoratori, ora ai cittadini di San Clemente.

Su questo problema, anzi, in un recente incontro svolto si al Comune di Caserta tra Giunta comunale, Consigli di fabbrica e una delegazione dei cittadini della frazione, i sindacati si sono detti disponibili ad un eventuale ricorso alla cassa integrazione per il tempo necessario ad approntare agli impianti quelle modifiche tecniche idonee ad eliminare il pericoloso fenomeno.

ATTIVI

A Casandrino attivo con Del Rio alle 19; a Secondigliano Ina Casa, alle 19 attivo sul festival de l'Unità; a S. Arpino alle 19, comitato cittadino con Visca.

Da circa tre mesi

IL PONTE E' LESIONATO ISOLATO CASTELFRANCI

Da circa tre mesi dura il quasi completo isolamento di Castelfranci (un piccolo centro di 2.600 abitanti a 30 chilometri da Avellino) per le gravi lesioni di un ponte della strada provinciale. Sinora, però, nè l'amministrazione dc di Castelfranci, nè quella provinciale hanno fatto alcunchè.

Eppure, è necessario non perdere più ulteriormente tempo, perchè i lavori da effettuare per riattivare il tratto stradale non sono di poco conto. E' lungo, infatti, varie decine di metri il ponte lesionato. Attualmente, nonostante il divieto di transito, le automobili vi transitano ancora; la qualcosa però già sarebbe impossibile ad un camion che rischierebbe di provocare il crollo del ponte.

Gli automobilisti sono pressochè costretti a violare il divieto di transito, giacchè per giungere a Castelfranci v'è solo un'altra strada che non è asfaltata ed è, soprattutto in questo periodo di pioggie continue, soggetta a frane quotidiane (a meno che non si voglia considerare «strada» una via interpedonale di due metri di larghezza).

La sezione comunista di Castelfranci — con un forte e vibrato volantino di protesta, diffuso in centinaia di copie — ha chiesto che si provveda al più presto a riaggiustare la strada per normalizzare i collegamenti del paese con il resto della provincia.

Dietro il «polverone» sollevato per due licenze edilizie

Pozzuoli: c'è chi manovra contro l'adozione del PRG

Ci sono forze che, all'interno della DC, puntano a far cadere gli equilibri amministrativi raggiunti a Pozzuoli - La assurda pretesa di tenere il PCI, con 51%, all'opposizione

Il consiglio comunale di Pozzuoli si riunirà il 19 luglio per approvare il Piano regolatore. E' questo, per il momento, il solo effetto concreto del grosso «polverone» sollevato nella città flegrea dalle dimissioni, poi rientrate, dell'assessore dc alla Pubblica Istruzione, Pasquale Aiello. Apparentemente, la vicenda — che, in pratica, ha messo in crisi la Giunta DC-PRI in carica dal 15 dicembre dell'anno scorso — è imperniata su due licenze, firmate dal sindaco prof. Edoardo Paggi, repubblicano, con il parere favorevole della commissione edilizia. Licenze che, fra l'altro, sono state sospese dalla Sovrintendenza alle antichità. Molti elementi, tuttavia, lasciano intendere che il vero obbiettivo delle manovre messe in atto in questi giorni a Pozzuoli sia quello di impedire o rinviare ulteriormente l'approvazione del piano regolatore, che dovrà rappresentare un punto fermo in una situazione di caos urbanistico

L'assessore Aiello si era dimesso, con una lettera indirizzata al sindaco, sostenendo che due licenze edilizie rilasciate dal sindaco (la n. 54 del 24 giugno 1976, rilasciata a Livio e Francesco Cosenza, autorizzati a costruire un complesso turistico alberghero in via Celle, e la n. 55 rilasciata lo stesso giorno ad Enrico Chianese, per la costruzione di unità residenziali in località «Castagnaro») non corrispondevano alle ipotesi previste nel PRG. Che non si fosse trattato di una impennata isolata, ma di un aspetto di un disegno politico più largo, è confermato dal fatto che, nella stessa giornata, la «SPES» puteolana ha diffuso un documento ufficiale della DC, in cui si sostiene che «le licenze rappresentano una decisione squalificante, poiché dietro di esse si prefigura una vera e propria speculazione edilizia». Tuttavia, si è avuta subito l'impressione che sulla questione non tutto il partito dello scudo crociato fosse d'accordo.

L'ex sindaco Giuseppe Artiaco e l'assessore Luigi Magliulo, infatti, sostengono di «essere all'oscuro» delle dimissioni del collega e che in serata avrebbe avuto luogo una riunione chiarificatrice presso il comitato cittadino. Il sindaco Paggi, il giorno successivo, ha fatto affiggere un manifesto: «Non è vero — sostiene l'esponente repubblicano — che gli insediamenti edilizi interessano zone ove si "prevedevano" scuole e verde attrezzato, come è stato detto. La licenza in località "Castagnaro" prevede costruzioni che incidono nella misura di un decimo di metro cubo per ogni metro quadrato (art. 17 legge ponte). La licenza in località Capomazza prevede la costruzione di un albergo, complesso produttivo ritenuto tale dalla Regione».

Nell'ambito della DC, intanto sembrano prevalere i gruppi che, evidentemente, hanno ispirato l'azione dell'assessore dimissionario. Dopo una riunione degli organismi direttivi, il 1. luglio, la Democrazia cristiana comunica ufficialmente di «voler scindere le proprie responsabilità da quelle che vogliono assumersi le altre forze politiche». L'assessore Aiello, su invito del suo partito, ritira le dimissioni, per rappresentare le insieme ai suoi colleghi di Giunta non appena la DC intenderà far scattare il meccanismo della crisi. «Il gruppo dc — precisano, comunque, i dirigenti del partito — parteciperà responsabilmente alla seduta consiliare per la discussione del Piano regolatore».

A conferma dell'esistenza di forze interne alla DC che mirano alla rottura degli equilibri amministrativi raggiunti a Pozzuoli, in una dichiarazione significativamente rilasciata al quotidiano laurino, Vittorio Giannotti, del comitato cittadino DC, ha affermato: «a parte l'appoggio esterno del PSI e del PSDI, i comunisti devono ritenersi all'opposizione. Se poi vi sono elementi che, al di fuori della linea del partito, cercano il compromesso storico, costoro agiscono a titolo puramente personale»

Dopo l'ulteriore balzo in avanti del 20 giugno scorso, che ha portato il PCI dal 47 dell'anno precedente alla conquista della maggioranza assoluta (il 51), la pretesa di certi ambienti politici di relegare una forza popolare come quella comunista all'opposizione appare veramente singolare. Alla luce degli sviluppi fin qui registrati, è evidente che le motivazioni delle manovre imperniate sulle due licenze edilizie sono del tutto pretestuose. La verità si deve ricercare altrove. In tutto o almeno, in parte essa dovrà cominciare a venire a galla nella prossima seduta del Consiglio comunale, quando, di fronte alla prospettiva di approvare o bloccare un Piano regolatore — a cui taluni si sono, in questa circostanza, così positivamente e, per alcuni versi, strumentalmente riferiti — ogni componente politica dovrà assumersi le proprie responsabilità di fronte ad una città che non può vedere ancora rinviato l'avvio della soluzione dei suoi molteplici problemi.

E' necessario, infine, precisare che il PCI ha ufficialmente richiesto la costituzione di una commissione di indagine per l'esame di tutte le licenze edilizie rilasciate a Pozzuoli dalla presentazione dello schema del Piano regolatore ad oggi, al fine di valutare al di là della legittimità e degli aspetti giuridici, la loro coerenza o meno con le previsioni del Piano stesso.

La scomparsa del compagno G. Persiani

E' deceduto a Lipari il compagno Giuseppe Persiani dirigente della FGSI dal 1919. Il gruppo di cui faceva parte era composto dai compagni Antonio Cafasso, Iffrigo Scaffidi, Ugo Arcuno ed altri.

Per la sua attività fu assegnato al confino presso le isole Lipari.

Fra i tanti episodi vissuti da questo indomabile compagno, anche dopo il confino, citiamo il contributo da lui dato confezionando la bandiera rossa che fu issata sul ponte della Sanità il 1 gennaio 1931 dai compagni Vittorio Barbarinaldo, Gino Vittorio, Eduardo Corona, Alfredo Pasqua, Vincenzo Merola e Ernesto Giassi i quali in seguito a questa azione furono arrestati e condannati.

Persiani ritornò poi a Lipari per sposare la compagna Rosa che lo ha assistito fino alla fine. Pur rimanendo a Lipari ha continuato la sua attività politica dando il suo contributo di esperienza. Ai familiari le commosse condoglianze della Federazione del PCI di Napoli e dalla redazione de l'Unità.

E' stato costruito con denaro pubblico

Vogliono vendere a privati il Foro boario di Venticano

Il Foro Boario di Venticano si trova al centro di una intricata e ancora poco chiara vicenda, che sta suscitando preoccupazione

Si tratta, in breve, di questo. Tre anni fa l'ente di irrigazione iniziò a sue spese la costruzione di un Foro Boario a Venticano stanziando 100 milioni. Il fallimento della ditta appaltatrice ha fatto andare per le lunghe i lavori di costruzione, che ora stanziamento di circa 70 milioni — sono in via di completamento.

Solitamente, bisogna aggiungere, l'ente irrigazione affida l'uso di queste e simili sue strutture a cooperative, in modo da favorire l'associazionismo e da creare servizi sociali funzionali e che praticino prezzi vantaggiosi nei centri in cui operano. Stapplicazione di notevole e preoccupante entità: un privato cittadino di Grotta Minarda Boario (acquisto al quale, vorrebbe comprare il Foro non sappiamo attraverso quali canali, sarebbe interessato anche il padrone di un pastificio). Questa richiesta trova — incredibilmente — il consenso non solo degli amministratori d.c. di Venticano (in una seduta del Consiglio comunale in cui erano presenti, appena 5 consiglieri, 3 hanno votato una delibera a favore della cessione) ma anche del presidente provinciale dell'Ente irrigazione, il ragioniere Antonio Telaro, ex segretario provinciale della DC e di altri suoi amici in seno al consiglio di amministrazione. Fortunatamente, però, l'opposizione del compagno Rinaldi, della segreteria regionale della CGIL, di Addesa ed altri hanno impedito che il consiglio dell'ente approvasse il progetto di vendita.

A questo punto, sentiamo innanzitutto il dovere di dire che ci batteremo perchè questa struttura pubblica (costruita con danaro pubblico) non finisca in mano a privati. Ma vogliamo chiedere al rag. Telaro — dispostissimi ad ospitare sue dichiarazioni — perchè l'ente di sviluppo deve vendere il Foro Boario di Venticano, andando così contro gli interessi della cittadinanza del paese e riducendo se stesso ad impresa di costruzione per privati?

taccuino culturale

TEATRO

LA RASSEGNA DI SALERNO

A Salerno, la Rassegna «Nuove Tendenze» ci ha offerto, la settimana scorsa, tra l'altro, gli spettacoli «Trachis», «Chi? Dio? La poesia? Misteriosamente...» e «Architettura». La venuta di «Trachis» del Teatro Artigianno di Cantù ha stimolato, tra il pubblico e gli «addetti ai lavori», a parte la sopita polemica sulla poca comprensibilità del teatro simbolico, una riflessione sui contributi che oggi ci offre questo tipo di teatro.

Una urgenza culturale questa che già si è manifestata, nella nostra regione, per la presenza di un filone abbastanza interessante e notevolmente articolato volto verso questo indirizzo teatrale. Nello spettacolo del gruppo di Cantù restano irrisolti molti motivi di questa linea di sperimentazione. Il testo di Sofocle appare una arbitrarietà poiché non si tiene conto delle complesse relazioni che comporta una simile scelta.

Come ci si può riferire al teatro greco senza storicizzare criticamente la struttura stessa di quelle rappresentazioni, senza valutare tutta la complessità e l'arricchimento che, sul piano culturale, può fornire quel modello storico? Ma prescindendo dal rapporto con il testo, che oggi si presenta come un problema inalienabile per gran parte della sperimentazione, resta comunque irrisolta la stessa traduzione gestuale dei simboli.

Le macchine sceniche ingombrano pesantemente lo spazio teatrale, non riempito adeguatamente dall'azione degli attori.

E' venuto dunque il momento, per il teatro sperimentale, di fare i conti con la propria identità culturale.

La stessa Rassegna, qualunque sia in futuro il suo nuovo volto organizzativo, dovrà strutturarsi sia su un livello partecipativo nuovo delle forze che dovranno gestirla, sia attraverso l'individuazione e la messa a punto del tipo di contributo che oggi può fornire il teatro per una complessiva riorganizzazione della cultura.

Con «Chi? Dio? La poesia? Misteriosamente...» del gruppo «Il fantasma dell'opera», invece, ci troviamo di fronte a uno spettacolo che scorre, è il caso di dirlo, tra le pagine di un libro di poesie (da Montale a Prevert, da Ungaretti a Lorca, a Eluard, a Jimenez, a Guillen), cullando, di tanto in tanto, lo spettatore coi toni dimessi e familiari.

Sulla scena, intanto, filtrate da un telo, si impastano morbidamente, appena percepite, figure umane ed ombre. Le immagini sfocate dal telo, calde e suggestive, sono emanazione delle stesse poesie e insieme la coscienza fallimentare del regista che proietta la sua volontà di far teatro in queste immagini dissociate, dai toni espressionisti. Uno spettacolo lucido nella sua brevità, che avremmo, forse, preferito che nel finale esplodesse, estremizzasse la propria tensione poetica.

Una ricerca ben impostata sul piano della teatralizzazione che attende una apertura a più incisive e critiche argomentazioni culturali.

Dalle sale del Teatro Verdi, poi, è stato possibile assistere venerdì scorso all'una della notte, nei locali dell'Azienda, alle esibizioni di Almerico De Angelis con il suo «Architettura». Come dice il titolo, il suo non è teatro, non è spettacolo ma architettura «eventuale», come lo stesso De Angelis ripete da anni nei corsi all'Università e fuori. I nudi che abbiamo visto agitarsi tra pezze colorate e luci psichedeliche, giocando «a sporcarsi» tra di loro ecol pubblico con vaschette di colore liquido, in realtà non erano nudi, ma «bambini».

De Angelis e i suoi amici hanno, probabilmente, voluto mostrarci come il «fanciullino» che vive in tutti noi possa essere rifondativo di un nuovo spazio architettonico.

E' un peccato che, per ragioni tecniche e di decenza pubblica, non sia stato possibile che, come era previsto nello spettacolo, alla fine andassero sulla spiaggia e si buttassero tutti a mare.

(c. g.)

MACHBETH ALLA FRAMART

Ieri sera la cooperativa teatrale «Globe» ha presentato il suo nuovo spettacolo Machbeth WS, ideato e diretto da Tony Stefanucci. Quaranta attori, profesisonisti e studenti dell'Accademia di Belle Arti di Napoli hanno dato vita alla Framart, in via nuova S. Rocco a Capodimonte, all'originale interpretazione del capolavoro shakespeariano.

La rappresentazione si è svolta utilizzando una struttura di legno, che non nascondeva niente agli spettatori, dagli attori che si cambiano a quando vengono trasportati sulla scena da corde e montacarichi.

Dopo l'anteprima alla Framart, il Machbeth WS sarà portato in numerosi teatri della regione e sulle piazze, naturalmente gratis.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Telefono 656.265) (Riposo)

DUEMILA (Via della Gatta - Telefono 294.074) (Riposo)

MARGHERITA (Galleria Umberto I Tel. 392.426) Dalle ore 16,30: Spettacoli di Strip Tease.

POLITEAMA (Via Monte di Dio n. 68 Tel. 401.643) (Chiusura estiva)

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III Tel 390.745) (Chiusura estiva)

SANCARLUCCIO (Via del Mille Tel 405.000) (Riposo)

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500) (Chiusura estiva)

SANNAZZARO (Tel. 411.732) (Chiusura estiva)

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Mari - Tel. 340.220) (Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) (Chiusura estiva)

EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046) Luna nera

MAXIMUM (Viale Elena 19 Telefono 682 1141) Provaci ancora Sam, con W. Allen - SA

ND (Via S. Caterina da Siena 53 Tel. 415 371) Per il ciclo di film di fantascienza: «Anno 2670 ultimo atto».

NUOVO (Via Montecalvario 16 Tel. 412.410) Per il ciclo dedicato a Toto: «Totò Tarzan».

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta 5 al Vomero) (Chiusura estiva)

CIRCOLI ARCI

ARCI UISP CAIVANO (Riposo)

ARCI RIONE ALTO (Terza Traversa Mariano Semmola) (Riposo)

CIRCOLO INCONTR-ARCI (Via Palodino, 3 - Tel. 323.196) (Riposo)

ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano - Telefono 827.27.90) (Riposo)

ARCI SOCCAVO (Piazza Ettore Vitale 74 Rione Traiano) Aperto dalle ore 19 alle 24.

ARCI-UISP CASTELLAMMARE (Riposo)

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 Stadio Collana Tel. 377 057) Angeli dell'inferno sulle ruote, con A. Roarke - DR (VM 18)

ACACIA (Via Terracina, 12 - Telefono 370.871) Emmanuelle, con S. Kristel SA (VM 18)

ALCYONE (Via Lomonaco 3 - Telefono 418.680) La casa sulla collina di paglia, con N. Kier - G (VM 18)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel 683.128) Mokò lo squalo della morte

ARLECCHINO (Via Alabardieri 10 Tel. 416 731) Gli spericolati, con R. Redford A

AUGUSTEO (P.tta Duca d'Aosta Tel. 415.361) Io sono la legge, con B. Lancaster - A

AUSONIA (Via R Cavero Telefono 444.700) (Chiusura estiva)

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) L'orca, con R. Niehaus DR (VM 18)

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) La grande sfida di Scotland Yard, con S. Granger - A

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268 479) (Chiusura estiva)

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416 988) Racconti immorali, di W. Borowyczk - SA (VM 18)

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 392 437) A qualcuno piace caldo, con M. Monroe - C

FIORENTINI (Via R Bracco, 9 Tel. 310 483) Emmanuelle, con S. Kristel SA (VM 18)

METROPOLITAN (Via Chiaia Telefono 418.880) L'orca, con R. Niehaus DR (VM 18)

ODEON (Piazza Piedigrotta 12 Tel. 688 360) Mack il marciapiede della violenza, con D. Gordon - DR (VM 18)

ROXY (Via Tarsia 1 343 149) Il settimo viaggio di Simbad, con K. Mathews - A

SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 Tel. 415.572) Il colpaccio

TITANUS (Corso Novara 37 - Telefono 268.122) Simbad il marinaio, con M. O'Hara - A

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto 59 Telefono 619 923) Totò Eva e il pennello proibito, con Toto - C

ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel 313 005) Il profeta del goal, con J. Cruyff - DO

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale Tel 616.303) La padrona è servita, con S. Berger - S (VM 18)

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 8 Tel 377 583) L'uomo venuto dalla pioggia, con M. Yobert - G (VM 14)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel 224 764) La bestia

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.325) (Chiusura estiva)

BERNINI (Via Bernini, 113 Telefono 377 109) C'era una volta il West, con C. Cardinale - A

CORALLO (Piazza G.B. Vico Telefono 444 800) Corruzione in una famiglia svedese, con J. Thulin DR (VM 18)

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Il profeta del goal, con J. Cruyff DO

tono 323.774) Il Vangelo secondo Simone e Matteo, con P. Smith - C

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel 293 423) Bug l'insetto dell'inferno

EDEN (Via G. Santelice Tele-

GLORIA (Via Arenaccia 151 Telefono 291 309) Billy Chang

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) La bestia, con W. Borowyczk SA (VM 18)

PLAZA (Via Kerbaker, 7 Telefono 370 519) La banca di Monate, con W. Chiari - SA

ROYAL (Via Roma, 353 Telefono 403 588) Amore libero, con Emanuelle DR (VM 18)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 Telefono 680.266) Profondo rosso, con D. Hemmings - G (VM 14)

AMERICA (San Martino Telefono 248.982) Inibition

ASTORIA (Salita Tarsia Telefono 343 722) I cannoni di Navarone, con G. Peck - A

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984) Vai col liscio

AZALEA (Via Comuna, 33 Telefono 619.280) (Chiuso per rinnovo)

A-3 (Via Vittorio Veneto Viano Tel. 740.60.48) (Riposo)

BELLINI (Via Bellini Telefono 341.222) Bruce Lee la sua vita la sua leggenda - A

BOLIVAR (Via G. Caracciolo, 2 Tel 342 552) (Chiusura estiva)

CAPITOL (Via Marsicano Telefono 343.469) I tre sergenti del Bengala, con R. Harrison - A

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel 200.441) Trinità e Sartana figli di...

COLOSSEO (Galleria Umberto Telefono 416 334) L'adolescente

DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro Tel 321 339) Per chi suona la campana, con G. Cooper - DR

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 685 444) Jmm Hendrix Plays Berkeley

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 Tel 760 17 12) Lo strano ricatto di una ragazza perbene

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio Tel 310 062) Per un pugno di dollari, con C. Eastwood - A

POSILLIPO (V. Posillipo, 36 Telefono 769 47 41) Il lupo dei mari

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta 41 Tel 616.925) Una Magnum speciale per Tony Saitta, con S. Whitman - G

ROMA (Via Ascanio, 36 Telefono 760.19.32) (Chiusura estiva)

SELIS (Via Vittorio Veneto 269) Il saprofita, con Al Cliver SA (VM 18)

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10) (Chiusura estiva)

VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58) Dalla Cina con amore in Danimarca con furore

VITTORIA (Tel. 377.937) Totò truffa '62, con Toto - C

Cercasi VENDITORE

componenti elettrici per automazione.
Si richiede esperienza di vendita zona Campania.
Presentarsi Hotel Commodore Napoli lunedì 19, ore 18-20,30 oppure telefonare Bologna 051/220581 Elettrocontrolli.

AVVISO

La

Caremar

CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S. p. A.

informa la Spett. Clientela che dal 15 luglio prossimo immetterà in servizio gli aliscafi per i collegamenti veloci tra Napoli - *Molo Beverello* - e Capri-Ischia-Procida e viceversa con i seguenti itinerari orari:

LINEA	ORARI
CAPRI	p. 07,25 - 10,00 - 13,25 - 15,20 - 17,25
NAPOLI	a. 08,00 - 10,35 - 14,00 - 15,55 - 18,00
NAPOLI	p. 08,35 - 11,00 - 14,25 - 16,15 - 18,25
CAPRI	a. 09,10 - 11,35 - 15,00 - 16,50 - 19,00
ISCHIA	p. 07,10 - 09,30 - 13,10 - 15,20 - 17,30
NAPOLI	a. 07,50 - 10,10 - 13,50 - 16,00 - 18,10
NAPOLI	p. 08,15 - 10,30 - 14,20 - 16,20 - 18,30
ISCHIA	a. 08,55 - 11,10 - 15,00 - 17,00 - 19,10
PROCIDA	p. 07,05 - 09,00 - 13,00 - 16,00 - 18,05
NAPOLI	a. 07,30 - 09,25 - 13,25 - 16,25 - 18,30
NAPOLI	p. 07,55 - 09,50 - 14,00 - 16,50 - 18,50
PROCIDA	a. 08,20 - 10,15 - 14,25 - 17,15 - 19,15

Le tariffe verranno tempestivamente diramate appena perverranno dal Ministero della Marina Mercantile